C/2024/3788

24.6.2024

Ricorso proposto il 3 maggio 2024 – Euro Asia Cargo / Consiglio

(Causa T-232/24)

(C/2024/3788)

Lingua processuale: l'inglese

Parti

Ricorrente: Euro Asia Cargo Private Ltd (Colombo, Sri Lanka) (rappresentanti: F. Wolf e T. Ackermann, avvocati)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea

Conclusioni

La ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

— annullare i) la decisione del Consiglio (PESC) 2024/746 del 23 febbraio 2024 ([1]) e ii) il regolamento del Consiglio (UE) 2024/745 del 23 febbraio 2024 ([2]), nella parte in cui tali atti riguardano la ricorrente;

— condannare il Consiglio a farsi carico delle spese.

Motivi e principali argomenti

A sostegno del ricorso, la ricorrente deduce tre motivi.

1. Primo motivo, vertente sul fatto che il Consiglio avrebbe commesso un errore di valutazione decidendo di aggiungere il nome della ricorrente all'allegato IV della decisione del Consiglio 2014/512/PESC, come modificata, e all'allegato IV del regolamento del Consiglio (UE) n. 883/2024, come modificato (in prosieguo, congiuntamente, l'allegato IV). La ricorrente sostiene di non soddisfare alcuno dei criteri elencati nell'allegato IV.

2. Secondo motivo, vertente sul fatto che il Consiglio avrebbe violato il principio di proporzionalità e illegittimamente limitato la libertà d'impresa della ricorrente. La ricorrente fa valere che il suo inserimento nell'elenco di cui all'allegato IV è manifestamente inadeguato al conseguimento dell'obiettivo perseguito.

3. Terzo motivo, vertente sul fatto che il Consiglio avrebbe violato il diritto procedurale fondamentale della ricorrente a una buona amministrazione sancito all'articolo 41 della Carta. La ricorrente sostiene che il Consiglio è venuto meno sia al suo dovere di informare la ricorrente prima di inserirla nell'elenco di cui all'allegato IV che al dovere di motivare la propria decisione di inserire la ricorrente nell'elenco.

([1]) Decisione (PESC) 2024/746 del Consiglio, del 23 febbraio 2024, che modifica la decisione 2014/512/PESC, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (GU L 2024/746).

([2]) Regolamento (UE) 2024/745 del Consiglio, del 23 febbraio 2024, che modifica il regolamento (UE) n. 833/2014, concernente misure restrittive in considerazione delle azioni della Russia che destabilizzano la situazione in Ucraina (GU L 2024/745).